

## Al Festival Illica le lettere scritte al compositore dai colleghi

**Oggi alle 18 nella biblioteca  
comunale intervento  
di Massimo Baucia**

### CASTELLARQUATO

● A Castellarquato prosegue oggi alle ore 18 il VI Festival Illica, diretto da Vivien Hewitt, organizzato dal Comune del borgo della Valdarda con la collaborazione della locale Proloco, il sostegno di: Fondazione di Piacenza e Vigevano, Regione Emilia-Romagna, il patrocinio della Provincia di Piacenza. In programma nella sede della biblioteca comunale, in piazza del Municipio, l'incontro "Lettere ad Illica" (ingresso gratuito) con Massimo Baucia, conservatore del Fondo antico della Biblioteca Passerini Landi di Piacenza, che custodisce un notevolissimo nucleo di documenti cui hanno attinto anche i curatori del monumentale "Epistolario" di Giacomo Puccini, promosso dall'Edizione nazionale delle opere di Giacomo Puccini, del quale è uscito il secondo volume, relativo agli anni 1897-1901, edito da Olschki. Per il primo volume, sul periodo 1877-1896, Gabriella Biagi Ravenni e Dieter Schickling avevano ricevuto il Premio Illica nel 2015. Nato a Castellarquato nel 1856 e ivi morto cento anni fa, nel 1919, Illica fu in corrispondenza con alcuni dei principali esponenti del mondo artistico, musicale e letterario del suo tempo. Con il collega Giuseppe Giacosa e con il compositore Puccini, il librettista arquatense avviò un fecondo "triumvirato" che consegnò alla storia del melodramma capolavori quali "La bohème", "Tosca" e "Madame Butterfly". Lettere ricevute da Illica, bozze, appunti di lavoro pervennero alla Passerini Landi grazie alla vedova Rachele Gatti, facendo dell'istituzione piacentina la custode del maggior numero di autografi pucciniani al mondo, solo di recente spodestata dal Puccini Museum di Lucca.

— Anna Anselmi

